

**PASSATO
E PRESENTE**

Barion polemico:

«Sulla Torre
Civica anche
oggi non c'è
la bandiera»



«Buon compleanno Tricolore»

Folla nel Salone Estense per la Festa dell'Unità d'Italia con i bambini protagonisti

Una cerimonia affollata di ragazze e ragazzi, quella che si è svolta ieri, in Salone Estense a Varese, per la Festa dell'Unità d'Italia e della Bandiera. Classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto comprensivo Varese 1 hanno partecipato all'iniziativa organizzata dall'Associazione Varese per l'Italia presieduta da Luigi Barion, che ha ringraziato per la presenza la madrina dell'associazione Paola Bassani vedova Valcavi e la comadrina Simona Milanese. Ad aprire la cerimonia l'inno nazionale interpretato dal «Coro delle mani bianche», ragazzi che hanno accompagnato il canto con il movimento delle mani secondo il linguaggio Lis. Presenti le più alte autorità civili, a partire dal prefetto Salvatore Pasquariello, che si è soffermato sull'importanza della cittadinanza e sul valore della Costituzione. La necessità di una «cultura della pace» è stata invece ribadita dal sindaco Davide Galimberti. Alle radici femminili del nostro Risorgimento, poco esplorate, spesso ignorate, ha dedicato l'intervento ufficiale il professor Enzo Laforgia, assessore alla Cultura. Un intervento su un tema di particolare attualità soprattutto in questa fase politica, quando vediamo donne ai vertici di governo e partiti. «Fino a ora abbiamo avuto un Risorgimento raccontato male perché



esclusivamente riferito ai protagonisti maschili», ha detto Laforgia. Al contrario le donne sono state figure di grande importanza, popolarie e aristocratiche, intellettuali nei salotti e donne capaci di difendere le città con le barricate. Comunque eroine che hanno combattuto per l'unità d'Italia, dalle Cinque Giornate di Milano alla Repubblica Romana, fino alle donne che accorsero di

notte all'arrivo di Giuseppe Garibaldi a Varese per festeggiarlo. Anche la dirigente scolastica Luisa Oprandi si è riferita alla memoria del Risorgimento a Varese. Il Comprensivo Varese 1 è «una scuola calata nella storia, dato che abbiamo istituti intitolati a Mazzini e Cairoli», ha spiegato Oprandi. Parole che hanno introdotto la presentazione di alcune attività

Nelle foto Blitz alcuni momenti della Festa dell'Unità d'Italia e della Bandiera, ieri nel Salone Estense con tanti piccoli studenti

scolastiche svolte dagli studenti. Quarte e quinte della scuola primaria Cairoli hanno approfondito parole e musica dell'inno di Mameli e la figura di Ernesto Cairoli. Alcuni disegni a soggetto risorgimentale sono stati donati dai ragazzi al sindaco Galimberti. Itinerari nel quartiere di Belforte sono invece stati portati avanti dalla Scuola dell'infanzia, alla scoperta di luoghi storici e monumenti. Attività scolastiche che sono state riassunte dagli stessi ragazzi, che hanno terminato gli interventi con la loro poesia «Buon compleanno, Italia». Alle classi presenti, al termine della cerimonia, è stato donato un tricolore dai rappresentanti delle istituzioni. Non è mancata infine una punta polemica da parte del presidente Luigi Barion che, rivolgendosi al primo cittadino seduto in prima fila, ha rimarcato come «Varese sia l'unica città d'Italia ad avere un problema: sulla Torre civica anche oggi, festa del Tricolore, sventola solo la bandiera di Varese. Faccio appello così che sulla Torre civica possa sventolare sempre anche la bandiera italiana».

Andrea Giacometti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT PARALIMPICI

Il Premio Valcavi a Bof «Felice ma tanti lo meritano»

Il giornalista Roberto Bof è stato insignito del settimo Premio Avvocato Valcavi, un riconoscimento che ogni anno viene consegnato dall'Associazione Varese per l'Italia ad un protagonista della vita varesina. Visibilmente emozionato, il giornalista ha ricevuto il premio dalle mani di Paola Bassani vedova Valcavi, del prefetto Pasquariello, del sindaco Galimberti. È stata data lettura alle motivazioni del premio a Bof, «impegnato animatore dell'Associazione Sestero Aps promotrice di molteplici attività sportive paralimpiche e sociali a favore delle persone disabili che lui fraternamente incoraggia». Non solo: i promotori del premio rimarcano anche il fatto che il giornalista ha dato vita a «stimolanti iniziative umanitarie nell'ambito del contesto internazionale: nel Burundi, in Eritrea e nel Nepal». Alla consegna del premio, Roberto Bof ha dichiarato: «Sono felice, ma non dimentico che ci sono tanti uomini e tante donne del nostro territorio che lo avrebbero meritato. E nel solco di ciò che è stato ricordato sulle donne protagoniste del Risorgimento, ricordo che a Castiglione delle Stiviere fu merito delle donne la nascita della Croce Rossa Italiana». La consegna del premio è occasione, ogni anno, per ricordare Giovanni Valcavi, tra i protagonisti della vita civile e politica della nostra città. Avvocato civilista, combattente della Resistenza da socialista, fu componente del Cln della provincia di Varese. Senatore della Repubblica, è stato presidente dell'Ospedale di Circolo di Varese e tra i più tenaci sostenitori dell'Università dell'Insubria. Molte le cariche di vertice nel sistema bancario, come quella di presidente della Banca Popolare di Luino e Varese.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA